



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICA REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPrensIVO STATALE MONTEROTONDO VIA B. BUOZZI 18- RMIC88200C
Via Bruno Buozzi n° 18 - 00015 Monterotondo (RM) tel. 06/90627227 - 06/90626117
✉: rmic88200c@istruzione.it - PEC: rmic88200c@pec.istruzione.it
www.istitutobuozzimonterotondo.edu.it
Codice Fiscale 97199520582

Al Collegio dei Docenti

OGGETTO: Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano dell'offerta formativa triennale, triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 L 107/2015;
VISTO il D.lgs 165 del 2001 e successive integrazioni;
VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
VISTE le Indicazioni Nazionali D.M. n. 254 del 16/11/ 2012;
VISTO il D.D. n. 479 del 24/05/2017;
VISTE le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari D.M. 537/2017 integrato con D.M. 910/2017;
VISTE le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa (maggio 2018);
VISTE le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione" DM 254/2012 e la Nota MIUR n. 3654/2018 contenente "Nuovi Scenari";
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTA l'AGENDA ONU 2020-2030;
VISTO il Piano "Scuola 4.0" linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" finanziata dall'Unione Europea- Next Generation –Azione 1-Next Generation Classrooms;
Visto il DM65/2023 Competenze Stem e Multilinguistiche nelle scuole statali;
Visto il DM 66/2023 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali;
VISTO il DM 19/2024 Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
Visto il D.M. 183/2024 Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
Visto il Disegno di Legge del Ministro dell'Istruzione e del Merito AC 1830 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";
CONSIDERATO che il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale, soggetto ad eventuale revisione annuale e a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
CONSIDERATO che il PTOF deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

CONSIDERATO che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

CONSIDERATO che il Piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del consiglio di istituto;

EMANA

il seguente atto di indirizzo al collegio dei docenti finalizzato alla redazione del PTOF 2025-2028

PREMESSA

Il **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è da intendersi come il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Pertanto ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni.

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni nazionali nonché delle caratteristiche e delle esigenze del territorio in cui la scuola opera e dell'utenza a cui rivolge il proprio servizio.
- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel Piano di Miglioramento.
- Il **PTOF** deve esplicitare chiaramente alla propria utenza gli obiettivi che intende perseguire, motivare le proprie scelte ed esplicitare le modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle proprie azioni.

NEL PIANO DOVRANNO ESSERE INSERITI/E:

- Azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;

- Scelte educative ed organizzative finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, dovranno essere previste azioni di recupero delle carenze formative, di ampliamento dell'offerta formative, di valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- Le azioni didattiche ed organizzative dovranno essere orientate ad accogliere e a promuovere il successo formativo di ogni singolo alunno. Nel promuovere l'inclusione si dovrà porre grande attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, alla redazione delle progettazioni didattiche individualizzate e personalizzate, all'organizzazione del tempo-scuola, all'organizzazione degli spazi e agli ausili necessari;
- Scelte educative indirizzate verso la promozione del benessere e della salute anche attraverso il supporto psicologico e la collaborazione con il servizio SPS della ASL ROMA 5;
- Azioni per lo sviluppo della legalità, della prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, della convivenza civile, della cultura della sicurezza; dovranno essere inserite le modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione Civica, ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe, nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica e non.
- Attività indirizzate ad un uso responsabile delle risorse del pianeta e allo sviluppo sostenibile, si dovranno progettare azioni proiettate verso la transizione ecologica.
- Criteri per una valutazione trasparente ed oggettiva che tengano conto della nuova normativa; modalità valutative di tipo formativo per valorizzare il processo di apprendimento.
- Azioni per la promozione dell'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la **continuità** educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
- Linee metodologiche - didattiche centrate sugli alunni, al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento. Prevedere attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di spazi e metodologie innovative, nonché la creazione di ambienti di apprendimento digitali e non, adeguati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea; azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale anche attraverso le risorse del PNRR;
- Azioni per lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua madre e nelle lingue comunitarie, si dovrà tener conto delle finalità del progetto Erasmus plus della scuola;
- Azioni di sviluppo professionale rivolte al personale docente, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità, all'efficacia e all'innovazione dell'azione didattica- educativa, tenendo ben presente temi quali: l'inclusione, la dispersione, prevenzione di atti di bullismo e cyber bullismo, il benessere, la salute, il raggiungimento degli obiettivi programmati;
- Azioni di sviluppo professionale rivolte al personale ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e all'efficienza ed all'efficacia dell'azione amministrativa.

La **scuola dell'infanzia** dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento,

interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa,
- il fabbisogno di personale ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- la rendicontazione sociale, la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno.
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo.
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.
4. L'individuazione del fabbisogno relativo alle infrastrutture e alle attrezzature materiali.

CONCLUSIONE

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, al fine di assumere deliberazioni che favoriscano l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole della complessità degli adempimenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve ai propri doveri, si fa affidamento nella competente e fattiva collaborazione di tutti per il miglioramento del servizio di questo istituto scolastico.

Il presente atto d'indirizzo, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Rosa APA